

Maurizio Blondet
14 Maggio 2026

L'incontro Trump-Xi spiegato bene

Xi Jinping che cita Tucidide a Donald Trump è una delle immagini contemporanee più surreali degli ultimi anni. Da una parte la diplomazia millenaria cinese, che ragiona per simboli, filosofia, riferimenti storici e pazienza strategica. Dall'altra Trump, che probabilmente pensava che Tucidide fosse un nuovo marchio di steakhouse texana o un giocatore serbo della NBA.

Per capirci: la “trappola di Tucidide” è la teoria secondo cui, quando una potenza emergente minaccia di sostituire quella dominante, il rischio di guerra diventa quasi inevitabile. Tucidide lo scriveva raccontando il conflitto tra Sparta e Atene: “Fu l’ascesa di Atene e la paura che questo provocò a Sparta a rendere la guerra inevitabile”. Oggi il parallelismo è evidente: Cina in ascesa, Stati Uniti potenza dominante in paranoia strategica.

Ora immaginate Xi che, con tono confuciano e aria da mandarino imperiale, spiega il concetto durante il vertice. E Trump che ascolta annuendo serio per dieci secondi, prima di chiedere se “Tucidide” abbia votato repubblicano o se produca dazi migliori di quelli cinesi.

La scena è metafisica. Xi parla di equilibrio storico delle civiltà, Trump pensa agli hamburger, ai coyote da mitragliare al confine e ai post su Truth Social scritti come messaggi inviati alle tre di notte dopo sei lattine di Diet Coke: “KISS MY A#S!!!”.

Ed è questa la vera fotografia dell’Occidente contemporaneo. La Cina che usa i classici greci per discutere di equilibrio multipolare. Gli Stati Uniti che rispondono con meme, minacce commerciali e slogan da wrestling.

ps: comunque, con [Kulturjam.it](https://www.kulturjam.it) siamo sempre avanti. Sulla “trappola di Tucidide” e sue varianti, grazie all’acume del buon

professor **Francesco Dall'Aglio**, abbiamo scritto un intero capitolo del volume “Gli analfoliberali” (link nei commenti).

Xi Jinping sta dando una lezione magistrale: «L'intero mondo sta osservando il nostro incontro. La situazione internazionale è turbolenta. Il mondo si trova a un nuovo bivio: la Cina e gli Stati Uniti possono superare la Trappola di Tucidide e creare un nuovo paradigma per affrontare insieme le sfide globali?» La Trappola di Tucidide è la tensione strutturale che si verifica quando una potenza in rapida ascesa (la Cina) minaccia di spodestare una potenza dominante consolidata in declino (gli Stati Uniti).

Menzionando la Trappola di Tucidide, Xi Jinping sta segnalando che la Cina è il nuovo leader del mondo, e ciò che è notevole è che, a differenza degli Stati Uniti, la Cina ha raggiunto questo risultato senza sganciare bombe, condurre guerre infinite o spendere 1.000 miliardi di dollari all'anno per il suo esercito.

Invece, la Cina è diventata il leader del mondo investendo nella sua popolazione con alloggi, istruzione, sanità e le migliori infrastrutture moderne al mondo, e investendo nei paesi vicini attraverso la sua Iniziativa della Fascia e della Via, che ha finanziato porti, ferrovie e reti energetiche in tutto il Sud globale. Gli Stati Uniti sono diventati una «superpotenza» attraverso guerre infinite, corruzione e vendendo il proprio popolo alla classe dei miliardari, mentre la Cina è diventata una superpotenza e ha superato gli Stati Uniti costruendo commercio e relazioni con il mondo e investendo nella sua popolazione invece che nelle guerre. Gli americani farebbero bene a prenderne nota e poi cambiare il nostro governo corrotto.

Il PIL americano e quello cinese

Quando le persone confrontano le economie statunitense e cinese basandosi puramente sui numeri del PIL, in quanto economista rido un po'. Il PIL è diventato la lavagna preferita del mondo per i punteggi economici perché è politicamente conveniente. Ma il problema è che il PIL spesso misura l'attività, non necessariamente il benessere economico, la resilienza o la realtà produttiva. Un paese può avere persone che affogano nei debiti, che pagano costi assurdi

per l'assistenza sanitaria, che jonglano con tre lavori, incapaci di comprare case, stressati per la pensione, e tuttavia produrre un numero gigantesco di PIL. Congratulazioni. Il foglio di calcolo prospera mentre la popolazione è esausta. Il PIL premia anche pesantemente la finanziarizzazione e il consumo. Se i soldi cambiano mano, il PIL si eccita. Non chiede necessariamente se quell'attività ha migliorato la stabilità economica a lungo termine, la capacità industriale o la qualità della vita. Per questo continuo a dire che LA CAPACITÀ PRODUTTIVA È IMPORTANTE.

L'America non può più produrre tutto su scala. La Cina sì. Quasi tutto. Dai pannelli solari ai droni, batterie per veicoli elettrici ai porti, tessili alla robotica, macchinari industriali ai sistemi ferroviari ad alta velocità. Quella è potenza economica. Poi c'è la realtà del potere d'acquisto che le persone ignorano mentre si ossessionano con le classifiche del PIL nominale.

Molti americani oggi lavorano più lavori solo per sopravvivere all'aumento dell'affitto, dei costi sanitari, del debito per l'istruzione e dell'inflazione. Molte famiglie urbane cinesi mantengono stili di vita relativamente confortevoli con un lavoro stabile, supportati da infrastrutture moderne, trasporti pubblici, costi di servizi più bassi e una cultura del risparmio piuttosto che del consumo permanente con debiti. Gli economisti dovrebbero analizzare i sistemi onestamente, non emotivamente.

Il PIL è utile, ma trattarlo come la misura ultima del successo è come giudicare la salute di qualcuno basandosi puramente sul peso corporeo. Ti dice qualcosa. Solo non abbastanza. La vera forza economica riguarda se la tua società può produrre, costruire, trasportare, innovare, scalare, permettersi la vita e mantenere la stabilità a lungo termine senza esaurire la sua popolazione nel processo. Quella conversazione è molto più scomoda che postare grafici del PIL sui social media, ed è esattamente per questo che dovremmo probabilmente averla più spesso.